



Gaetano Cinque

È nato a Portici (Na). Laureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Napoli, dal 1973 vive a Brescia. Ha pubblicato *Lettere da Trieste 1937-1940*, Europa Edizioni, 2014; *Dei semidei comuni mortali. Dalla scuola competente alla scuola come Utopia*, Caosfera Edizioni, 2014; *Tess, amica mia. Storia di un cane e della sua anima*, Europa Edizioni, 2015; *Cercando l'Antica Madre*, Europa Edizioni, 2015; *Manoscritti scandalosi, Vite parallele*, entrambi Europa Edizioni, 2016; *Una rivoluzione quasi perfetta*, Giovane Holden Edizioni, 2017; *Una sana follia*, s.e., 2018; *Padre e figlio*, s.e., 2018; *Diario minimo di uno scrittore esordiente*, s.e., 2018; *Il romanzo di Diotima*, s.e., 2019. Ha conseguito il terzo premio al Concorso Nazionale di narrativa e saggistica Il Delfino (Marina di Pisa, 2015).

Sul suo sito personale affronta ed esprime riflessioni in tema di letteratura.

In copertina: *Susanna e i vecchioni*
© Artemisia Gentileschi, 1610
www.giovaneholden.it

“ *Datti a noi, Susanna, perché siamo stati devoti alla tua bellezza per tutto questo tempo, mai venendo meno né alla costanza della contemplazione delle tue nudità, né alla tua dignità di donna! E sempre con assoluta discrezione. Nessuno sa di questa nostra pratica, che tanto benessere ci ha procurato. La contemplazione della tua bellezza carnale ha immesso linfa vitale nei nostri corpi, che tutti ormai giudicano condannati all'aridità e al vuoto sensuale.* ”

Non chiediamo che raccogliere ciò che abbiamo seminato. È giunto il momento: saranno amplessi di grande gioia per noi, ma soprattutto per te. Noi saremo sempre rispettosi dei tuoi desideri, e mai terremo atteggiamenti volgari e impudichi. ”

e-book disponibile



922

Gaetano Cinque

Susanna e i vecchioni

Gaetano Cinque *Susanna e i vecchioni*

Racconti



Sei racconti diversi per contesto e per ispirazione: dal mito, interpretato nella sua complessità intellettuale, a situazioni della vita comune, dove semplici deviazioni dalla schematicità quotidiana danno il là a riflessioni universali di spietata incisività. La leggenda biblica di Susanna e i vecchioni viene analizzata dal punto di vista dei due anziani protagonisti, che assumono la pienezza di personaggi completi, dominati, a dispetto della loro età, da un eros inarginabile: la concupiscenza della giovane è ciò che dà loro lo spunto per una serrata indagine sociale sul ruolo e sui bisogni dell'anziano.

Negli altri quadri narrativi il contemporaneo realistico iniziale viene presto superato verso una lettura più filosofica. Tutto orbita attorno al basilare concetto della libertà degli individui e al senso profondo della loro responsabilità. Nei temi attualissimi della diversità, della sessualità, della considerazione di se stessi e degli altri, attraverso l'imposizione di una teoria di regole manifestamente incompatibili con gli intimi desideri di ognuno, vengono di fatto represse le possibilità di affermazione umanistica dei singoli, elemento però fondamentale per una società armonica ed equilibrata.

Quelle che Gaetano Cinque giunge a delineare attraverso i suoi personaggi sono delle vere rivoluzioni. E se sulle prime l'abbandonare certe consuete piste del pensiero può apparire sconveniente, non si fa poi troppa fatica a capire quanto illuminante possa essere saper riconoscere i lacci con cui la morale, il timore o solo la consuetudine limitano le nostre esistenze.


Giovane Holden